

Sabato, 17 novembre 2007

Ore 16,15: Inaugurazione della Mostra intitolata a **Giuseppe Garibaldi, L'Eroe dei due volti**, curata dal Circolo filatelico mantovano ed allestita presso la biblioteca civica del Comune di Quistello, alla presenza del **Sindaco di Quistello Alessandro Pastacci** e del **Presidente del Circolo filatelico mantovano, Carlo Negri**.

Ore 17,00: Presso la sala polivalente della biblioteca civica del Comune di Quistello, presentazione del libro **Camicie rosse** presente l'autrice **Eva Cecchinato**, ricercatrice presso il dipartimento di studi storici dell'università Ca' Foscari di Venezia ed il **Presidente dell'Istituto mantovano di storia contemporanea Maurizio Bertolotti**.

Domenica, 18 Novembre 2007

Ore 10,00: Presso la sala polivalente della biblioteca del Comune di Quistello sarà celebrato **Il processo a Giuseppe Garibaldi**.

Composizione del Collegio giudicante:

Maurizio Fontanili,
Presidente della Provincia di Mantova;
Marco Carra, Sindaco di Pegognaga;
Alessandro Pastacci, Sindaco di Quistello.

Pubblica Accusa:

Fiorino Donina e Piero Deusebio.

Difesa:

Giuseppe Pellicchi e Francesco Ghisi.

Ore 17,00: Incontro, presso la sala polivalente del Comune di Pegognaga: **Garibaldi massone** intervista a **Marco Moretti**, condotta dal giornalista **Renzo Bonizzi**, alla presenza del **Sindaco Marco Carra**.

Garibaldi tuttavia non abbandona gli ideali unitari e nel 1858-1859 si incontra con Cavour e Vittorio Emanuele, che lo autorizzano a costituire un corpo di volontari, corpo che fu denominato Cacciatori delle Alpi e al cui comando fu posto lo stesso Garibaldi. Partecipa alla Seconda Guerra di Indipendenza cogliendo vari successi, ma l'armistizio di Villafranca interrompe le sue operazioni e dei suoi Cacciatori. Nel 1860 Giuseppe Garibaldi è promotore e capo della spedizione dei Mille; salpa da Quarto (Ge) il 6 maggio 1860 e sbarca a Marsala cinque giorni dopo. Da Marsala inizia la sua marcia trionfale; batte i Borboni a Calatafimi, giunge a Milazzo, prende Palermo, Messina, Siracusa e libera completamente la Sicilia. Il 19 agosto sbarca in Calabria e, muovendosi molto rapidamente, getta lo scompiglio nelle file borboniche, conquista Reggio, Cosenza, Salerno; il 7 settembre entra a Napoli, abbandonata dal re Francesco I ed infine sconfigge definitivamente i borbonici sul Volturmo. Il 26 ottobre Garibaldi s'incontra a Vairano con Vittorio Emanuele e depone nelle sue mani i territori conquistati: si ritira quindi nuovamente a Caprera, sempre pronto per combattere per gli ideali nazionali.



Nel 1862 si mette alla testa di una spedizione di volontari al fine di liberare Roma dal governo papalino, ma l'impresa è osteggiata dai Piemontesi dai quali viene fermato il 29 agosto 1862 ad Aspromonte.



Imprigionato e poi liberato, ripara nuovamente su Caprera, pur rimanendo in contatto con i movimenti patriottici che agiscono in Europa. Nel 1866 partecipa alla Terza Guerra di Indipendenza al comando di Reparti Volontari. Opera nel Trentino e qui coglie la grande vittoria di Bezzecca (21 luglio

1866) ma, nonostante la situazione favorevole in cui si era posto nei confronti degli austriaci, Garibaldi deve sgomberare il territorio Trentino dietro ordine dei Piemontesi, al cui dispaccio risponde con quell'Obbedisco, rimasto famoso. Nel 1867 è nuovamente a capo di una spedizione che mira alla liberazione di Roma, ma il tentativo fallisce con la sconfitta delle forze garibaldine a Mentana per mano dei Franco-Pontifici.

Nel 1871 partecipa alla sua ultima impresa bellica combattendo per i francesi nella guerra Franco-Prussiana dove, sebbene riesca a cogliere alcuni successi, nulla può per evitare la sconfitta finale della Francia. Torna infine a Caprera, dove passerà gli ultimi anni e dove si spegnerà il 2 giugno 1882.



GIUSEPPE GARIBALDI, L'EROE

Giuseppe Garibaldi nasce a Nizza il 4 luglio 1807. Carattere irrequieto e desideroso d'avventura, già da giovanissimo s'imbarca come marinaio per intraprendere la vita sul mare. Nel 1832, appena venticinquenne è capitano di un mercantile e nello stesso periodo inizia ad avvicinarsi ai movimenti patriottici europei ed italiani (Giovine Italia), e ad abbracciarne gli ideali di libertà ed indipendenza. Nel 1836 sbarca a Rio de Janeiro e da qui inizia il periodo, che durerà fino al 1848, in cui s'impegnerà in varie imprese di guerra in America Latina. Combatte in Brasile e in Uruguay ed accumula una grande esperienza

nelle tattiche della guerriglia basate sul movimento e sulle azioni a sorpresa. Questa esperienza avrà un grande valore per la formazione di Giuseppe Garibaldi sia come condottiero di uomini sia come tattico imprevedibile.

Nel 1848 torna in Italia dove sono scoppiati i moti d'indipendenza, che vedranno le celebri Cinque Giornate di Milano. Nel 1849 partecipa alla difesa della Repubblica Romana insieme a Mazzini, Pisacane, Mameli e Manara, ed è l'anima delle forze repubblicane durante i combattimenti contro i francesi alleati di Papa Pio IX. Purtroppo i repubblicani devono cedere alla preponderanza delle forze nemiche e Garibaldi il 2 Luglio 1849 deve abbandonare Roma. Di qui, passando per vie pericolosissime lungo le quali perde molti compagni fedeli, tra i quali l'adorata moglie Anita, riesce a raggiungere il territorio del Regno di Sardegna. Inizia quindi un periodo di malinconico vagabondaggio per il mondo, per lo più via mare, che lo porta infine nel 1857 a Capraia.



La Mostra

Il Circolo Filatelico Numismatico Mantovano ha allestito una Mostra storico-didattica in occasione delle celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi. Grazie alla collaborazione con il *Circolo Politico - Culturale Quistellese* la Mostra si terrà a Quistello, presso le sale della biblioteca comunale, dal 17 novembre al 2 dicembre prossimi. Per rendere più apprezzabili le collezioni filateliche, il Comitato organizzatore, ha inteso collocarle fra i quadri che illustrano le tappe più significative della vita dell'Eroe dei due Mondi. La Mostra è principalmente orientata ai giovani ed agli studenti ed unitamente al professor Cesare Lazzarini, è stata realizzata una biografia di Garibaldi, che sarà di grande aiuto ai visitatori. Sotto l'egida dello stesso professor Lazzarini, gli studenti della scuola media Bertazzolo, hanno prodotto, nel '982, delle opere pittoriche in occasione del centenario della morte di Garibaldi: tra queste ne sono state scelte otto per creare altrettante cartoline ricordo affrancate ed annullate con l'annullo del 10 febbraio predisposto da Poste Italiane su nostra iniziativa. Alla fine del percorso filatelico si trova una sezione dedicata ai mantovani che hanno partecipato alla spedizione dei Mille ed una miscellanea di documenti che riguardano Garibaldi. Grazie alla collaborazione di Vittorio Lorioli e Premio Bazzi è stata realizzata una medaglia in bronzo e in argento in ricordo dell'anniversario. Cartoline e medaglie saranno disponibili nella sede della Mostra.



Orari d'apertura della Mostra:

Lunedì	15,00 - 18,30
Martedì	15,00 - 18,30
Mercoledì	15,00 - 19,00
Giovedì	9,00 - 12,00
Venerdì	15,00 - 18,30
Sabato	9,00 - 12,00

Circolo Politico - Culturale Quistellese



Comune di Quistello Provincia di Mantova Comune di Pegognaga

Giuseppe Garibaldi L'Eroe dei due volti

1807
2007

Celebrazioni quistellesi
nel Bicentenario
della nascita
di **Giuseppe Garibaldi**.

Mostra filatelica: **Giuseppe Garibaldi,
L'Eroe dei due volti**

Presentazione libro: **Camicie Rosse**

Evento: **Il processo a Giuseppe Garibaldi**

Incontro: **Garibaldi massone**